

PISA SABATO 12 FEBBRAIO ore 17

LOGGE DI BANCHI – FESTA PROTESTA

Il movimento di lotta dei lavoratori della scuola, dei genitori e degli studenti è riuscito a rallentare l'iter della riforma (il Ministro è stato costretto a richiedere una proroga di sei mesi per l'approvazione dei decreti sul superiore) e a condizionarne gli aspetti più devastanti : ad oggi nelle scuole materne, elementari e medie inferiori non vi è stata la cancellazione del tempo pieno, la riduzione del tempo scuola ed il drastico taglio degli organici voluti dal ministro, il tutor è stato applicato solo nel 18% delle scuole.

Ma se nelle scuole non riprende un forte movimento di protesta, il processo di devastazione della scuola pubblica rischia addirittura un'accelerazione. Dobbiamo perciò mobilitarci da subito per difendere i modelli didattici del tempo pieno, per garantire alle scuole tutto l'organico necessario per soddisfare un'offerta formativa di qualità e per impedire l'approvazione del decreto attuativo sulle superiori.

Lo schema di **decreto legislativo sulla scuola superiore cancella l'obbligo scolastico e realizza la divisione e la selezione precoce dei ragazzi di 13 anni:**

→ quelli destinati al **liceo** (durata 5 anni) e quindi all'Università;

→ quelli destinati **all'istruzione e formazione professionale regionale** (qualifica 3 anni, diploma 4 anni)

→ quelli destinati all'**apprendistato** (dai 15 ai 18 anni), per i quali il lavoro diventa adempimento del diritto-dovere e quindi sostitutivo del percorso scolastico.

La **diminuzione del tempo scuola** è generalizzata, con conseguente taglio di discipline, saperi, posti di lavoro.

⇒ **Nei licei diminuiscono da 3 ore settimanali fino a 7/10 ore** per i licei tecnologici, artistici e musicali, la cui specificità viene in questo modo cancellata.

	Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze umane			Economico			Tecnologico			Artistico, Musicale coreutico	
Anno di Corso	I e II	III e IV	V	I e II	III e IV	V	I e II	III – IV – V	I e II	III – IV – V	
Ore obbligatorie	27	28	25	27	27	25	27	25	27	30	
Ore obbligatorie opzionali	3	2	3	3	6	5	3	8	6	3	
Totale	30	30	28	30	33	30	30	33	33	33	
Ore facoltative opzionali	-	3	2	-	3	3	-	3	-	3	

Le ore opzionali (obbligatorie o opzionali) configurano la scuola come **un servizio a domanda**, in cui i saperi vengono spezzettati e ricomposti dal "cliente" come un mobile Ikea. Ciò comporterà anche una riduzione delle cattedre che nei Licei classici e scientifici ammonterà a circa 5000.

⇒ **Nella formazione professionale regionale**, in cui sono destinati a finire gli Istituti Professionali di Stato (frequentati attualmente dal 25% dei nostri studenti), **l'orario settimanale sarà di 30 ore contro le 40 attuali**. Un quarto di queste ore saranno facoltative ed un altro quarto saranno riservate all'addestramento: **le ore obbligatorie di insegnamento si ridurranno perciò a 15**. **Tra riduzione di orari e di annualità** (da uno a due anni) **si avrà una perdita di oltre 40.000 cattedre**.

Negli istituti tecnici (attualmente frequentati dal 33% degli studenti e che con la riforma verranno cancellati) **si avrà una perdita di circa 25.000 cattedre**. **Nell'istruzione artistica si perderanno altri 5000 posti**.

L'organico per le superiori sarà dunque pesantemente tagliato (circa **100.000 posti in meno sugli attuali 240.000**, tenendo presente che la deroga al completamento a 18 ore in caso di soprannumero, prevista dall'art.35 della finanziaria 2002, decadrà con l'entrata in vigore della riforma) e diventerà, per la parte corrispondente alle ore opzionali, "ballerino" e precario.

Come nella scuola di base anche alle superiori l'introduzione del **tutor** porta alla gerarchizzazione dei docenti e distrugge la collegialità.

L'obiettivo del Governo è la dequalificazione della scuola pubblica, come e peggio che per la scuola di base :

- **Prolungamento degli studi oltre la maturità o il diploma, oltre l' università e la specializzazione** fino all' iscrizione agli albi professionali con i relativi costi a completo carico dei giovani e delle loro famiglie.
- **Cancellazione dei titoli terminali e professionalizzanti degli Istituti tecnici e professionali** e delle garanzie nel reclutamento e contrattuali.
- **Abrogazione del valore legale dei titoli di studio**. Se passa la riforma maturità e diplomi non saranno nemmeno più sufficienti per l' iscrizione all' università.

Per informazioni :
Tel. 050 563083 mail cobaspi@katamail.com

Cobas Scuola Pisa